



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE
Via Giuseppe Garibaldi, 39 - 22078 Turate (CO)
Telefono e fax_ 029688712
e-mail:coic821001@istruzione.it

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Anno scolastico 2014/2015

**ALFABETIZZAZIONE
DI PRIMO E SECONDO LIVELLO**

Approvato dal Collegio dei Docenti

in data 9 dicembre 2014

con delibera n. 20

PREMESSA

Il progetto *“Inclusione alunni stranieri”* dell’Istituto Comprensivo di Turate si colloca come specifico micro-progetto della Scuola, che si integra con una progettazione più estesa che coinvolge una rete di 19 Comuni del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco denominata *“Comuni insieme per una nuova interculturalità”* e finanziata con fondi di cui alla Legge 40/98 istituita nel 2001.

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il concetto di integrazione investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe. L’integrazione passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Il progetto tenta di soddisfare l’esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l’approccio interculturale verso l’altro. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il concetto di inclusione sottolinea un’idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l’accoglienza e l’integrazione di alunni stranieri, l’attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell’apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

SITUAZIONE AMBIENTALE

Turate è un paese di oltre 8000 abitanti, con un discreto insediamento industriale ed edilizio che facilita l’arrivo di nuovi nuclei familiari e con ingressi spesso tardivi nella scuola.

Per quanto riguarda specificatamente gli alunni stranieri, si fa presente che nel corso degli ultimi anni sono progressivamente aumentati il numero dei ragazzi e degli adolescenti che si ricongiungono ai genitori e il numero dei nuovi immigrati che si trasferiscono a Turate, per la facilità con cui si raggiungono, con i mezzi pubblici, le grandi città che offrono opportunità di lavoro.

FINALITÀ E AREE DI INTERVENTO PREVISTE

- Favorire l’accoglienza verso tutti.
- Introdurre al codice linguistico e/o potenziarne l’uso.
- Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica.
- Educare alla mondialità e all’interculturalità.
- Controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo.

OBIETTIVI

- Avviare, sviluppare e sostenere l’apprendimento della lingua italiana indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale
- Fornire agli alunni gli strumenti linguistici che possano permettere loro di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe
- Utilizzare l’apprendimento della lingua italiana come strumento di accesso alla conoscenza di altre discipline
- Avviare e sostenere l’acquisizione dei linguaggi fondamentali e la padronanza dei concetti di base di ogni disciplina, di specifiche abilità e competenze e delle modalità di indagine conoscitiva per :
 - a) avvicinare progressivamente l’alunno alle competenze della classe di appartenenza
 - b) evitare che lo svantaggio da momentaneo diventi permanente
- valorizzare le modalità comunicative individuali attraverso maggiori occasioni di espressione e di interazione date a ciascun alunno in situazioni legate al vissuto quotidiano
- permettere uno scambio positivo e costruttivo con i compagni e con l’adulto

- aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni
- valorizzare le attitudini personali attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle risorse di ciascun alunno
- favorire lo scambio interculturale attraverso la valorizzazione dei vissuti e delle esperienze personali
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento, ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo
- stimolare la motivazione all'apprendimento e alla comunicazione partendo dai bisogni e dagli interessi dell'alunno.

DATI STATISTICI (anno scolastico 2014/15)

SCUOLA	TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	PERCENTUALE
PRIMARIA	404	76	19 %
SECONDARIA 1° GR.	241	29	12 %
TOTALE ISTITUTO	635	109	17 %

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale coinvolti per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofofoni.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura.
- Alunni stranieri senza problemi di lingua veicolare ma con difficoltà nella lingua per lo studio.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Insegnanti facilitatori.
- Mediatori linguistici.
- Referente di area
- Dirigente scolastico
- Soggetti dei servizi territoriali.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI

La rilevazione dei bisogni nasce da:

1. elevato numero di alunni stranieri in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione;
2. problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione, devianza.

Per la rilevazione dei bisogni si procede a:

- osservazioni individuali e nel gruppo classe
- raccolta di informazioni da famiglie e servizi sociali
- segnalazioni di difficoltà linguistiche e di inserimento socio-culturale.

IL PROGETTO DI SCUOLA

Il progetto, **attivato dal settembre del 2000**, riguarda l'Istituto Comprensivo nella sua articolazione verticale e interessa tutte le classi con alunni stranieri. La definizione e l'articolazione oraria delle attività viene stabilito in base alle esigenze e alle problematiche presentate dagli alunni inseriti.

Nel POF d'Istituto è inserito un protocollo per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni extracomunitari che prevede criteri per la rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi dei neo – iscritti.

Le diverse situazioni di inserimento presenti nella attuale realtà dell'Istituto possono essere così sintetizzate:

- A alunni neo - arrivati e non ancora scolarizzati nel paese d'origine;
- B alunni che hanno iniziato e in parte consolidato un processo di scolarizzazione in Italia
- C alunni neo – arrivati scolarizzati nel paese di origine in una lingua con alfabeto neolatino
- D alunni neo – arrivati scolarizzati nel paese di origine in una lingua che utilizza altri alfabeti e altre scritture.

DISPOSITIVI, RISORSE E ORGANIZZAZIONE

DISPOSITIVI	RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SITUAZIONI A e B	
<p>Inserimento nella classe corrispondente all'età o al percorso scolastico</p> <p>Potenziamento dei momenti di individualizzazione per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare il vocabolario e le strutture di base - sostenere l'apprendimento della letto – scrittura (a diversi livelli) - aiutare l'alunno a narrare e/o esporre 	<p>Utilizzo progettuale della contemporaneità dei docenti di classe</p> <p>Percorsi personalizzati a cura dei docenti con specifiche competenze</p> <p>Utilizzo di figure professionali diverse es. mediatori culturali</p>
SITUAZIONI C e D	
<p>Fase Iniziale Momenti individualizzati o di piccolo gruppo intensivi per sviluppare la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione (modello full- immersion: frequenza degli alunni concentrata in determinati periodi; può essere ripetuto per i nuovi arrivati)</p> <p>Seconda Fase Intervento mirato di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - i glossari di parole chiave - la semplificazione delle consegne 	<p>Progetti elaborati all'interno delle proposte di arricchimento formativo a cura di docenti interni e/o risorse esterne.</p> <p>Docente interno disponibile o docente esterno.</p> <p>Utilizzo prioritario delle risorse interne con docenti con ore a disposizione, ricorso a docente interno disponibile o docente esterno o mediatore linguistico.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - il linguaggio non verbale e l'uso delle immagini - la sottolineatura dei concetti di base - il metodo del confronto - la valorizzazione dei saperi precedenti - la semplificazione dei testi <p>(modello costante : stesso numero di ore settimanali per tutto l'anno scolastico</p>	
---	--

Sono inoltre previste:

- programmazioni differenziate sulla base dei reali bisogni
- azioni di supporto per l'insegnamento dell'italiano come L2.

IPOTESI DI ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ/LEZIONI

Gli interventi:

- si strutturano secondo modalità (orari, contenuti, metodologie,...) concordati con i Consigli di classe, di Interclasse e con le singole unità pedagogiche;
- prevedono differenti momenti di lavoro:
 - **individuale**: al fine di acquisire gli strumenti per avviare un positivo processo di apprendimento;
 - **nel piccolo gruppo**: altro momento specifico di particolare attenzione alle modalità di apprendimento, per sperimentare situazioni di successo ed evitare frustrazioni;
 - **nella classe** : per favorire la partecipazione consapevole e attiva alle attività scolastiche e quindi la socializzazione
- sono soggetti a verifiche periodiche e pertanto suscettibili di riprogrammazione.

METODOLOGIA (linee guida)

La metodologia fa riferimento a un approccio comunicativo e situazionale, favorisce il passaggio graduale da un primo contesto cognitivamente poco esigente e concreto, a un secondo contesto cognitivamente esigente e concreto e, infine, a un terzo "scenario" dell'apprendimento che è quello cognitivamente più esigente e astratto. Si prediligerà la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di tutoring alunno-alunno.

Metodologie didattiche

- Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
- Valutazione dei livelli di partenza e stesura di piani di lavoro individualizzati
- Conversazioni guidate
- Lezioni frontali e partecipate
- Percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare
- Letture, esercizi e attività interattive
- Lavori individuali e di gruppo
- Uso del dizionario

SPAZI E MATERIALI

Oltre agli ambienti comuni al gruppo classe si prevede l'utilizzo di un'aula predisposta come luogo funzionale alle attività di insegnamento della seconda lingua, nel quale gli alunni lascino tracce visibili della loro storia e dei loro progressi.

Tale spazio è allestito con :

- carte geografiche dei Paesi di provenienza e immagini fotografiche di città e luoghi d'origine
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue
- fotografie e disegni degli alunni
- cartelloni e alfabetieri

- giochi linguistici
- dizionari di base in lingua italiana illustrati
- glossari in lingue diverse
- materiale audiovisivo, LIM, software specifici
- oggetti di uso quotidiano e immagini per creare situazioni e contesti comunicativi.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- ✓ ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani
- ✓ acquisizione della lettura e della scrittura
- ✓ appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità precedente
- ✓ miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare
- ✓ apprendimento della lingua italiana per studiare
- ✓ acquisizione di fiducia in sé e di autonomia
- ✓ superamento delle difficoltà scolastiche
- ✓ graduale superamento di una visione stereotipata dello straniero e inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- ✓ graduale superamento dei pregiudizi verso lo straniero
- ✓ conoscenza di usi e costumi dei paesi di provenienza dei compagni stranieri
- ✓ capacità di accogliere i compagni stranieri aiutandoli e apprezzandone la diversità
- ✓ apertura a esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo
- ✓ capacità di integrare i nuovi alunni sviluppando atteggiamenti interculturali.

Per i docenti:

- ✓ collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati
- ✓ maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'intercultura.

MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

- Supervisione da parte del Dirigente scolastico
- Coordinamento operativo da parte del referente di area.

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

- **Collegio dei Docenti:** approva il progetto inserito nel POF
- **Dirigente scolastico:** promuove i rapporti con i soggetti coinvolti, garantisce l'attuazione del progetto
- **Referente di area:** rileva i bisogni formativi, stende e struttura il progetto, ne coordina l'attuazione, organizza corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana, tiene i contatti con servizi e strutture che sul territorio si occupano di immigrazione con funzione di raccordo
- **Insegnanti di classe:** favoriscono l'accoglienza dell'alunno, ne accompagnano il percorso di inserimento, favoriscono percorsi interculturali all'interno della classe, concordano con il Consiglio di classe gli obiettivi minimi nelle varie discipline
- **Insegnanti di italiano L2:** realizzano corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri e gli strumenti per la valutazione e li esplicita riferendosi in particolare a:

- Abilità raggiunte nella conoscenza della lingua italiana
- Abilità raggiunte rispetto al livello di partenza
- Raggiungimento degli obiettivi minimi per competenze.

Il Collegio dei Docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola e sul territorio.

Il referente di area segue l'evolversi della situazione, i casi di emergenza e i nuovi arrivi; gli insegnanti coinvolti verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso.

Sono previsti:

- 1) verifiche del progetto, sul piano cognitivo e relazionale, attraverso :
 - la somministrazione di prove in itinere e finali (ambito cognitivo): competenze trasversali e specifiche acquisite;
 - l'osservazione sistematica (ambito non cognitivo): partecipazione, disponibilità, interesse, coinvolgimento e impegno evidenziati;
 - la ricaduta sul lavoro di classe: qualità del clima venutosi a creare all'interno del gruppo e delle relazioni interpersonali instaurate;
- 2) valutazioni periodiche e conclusive, formalizzate in relazioni/allegati agli OO.CC
- 3) riflessione sugli esiti: promozioni, bocciature, traguardi raggiunti, abbandoni
- 4) scambi di informazioni con i genitori degli alunni stranieri per focalizzare eventuali problemi, difficoltà o esigenze sia dei ragazzi sia delle famiglie e superare le eventuali incomprensioni dovute a diversità linguistiche e culturali (interventi di mediazione linguistica in collaborazione con l'ASCI).

Monitoraggio

Sono previste forme di monitoraggio dell'attività per rilevarne punti di debolezza e punti di forza. Al termine del progetto tutta la documentazione raccolta sarà elaborata per stilare una relazione finale. Gli strumenti saranno i diari di bordo, i test per valutare le prestazioni e questionari di autovalutazione. L'autovalutazione costituirà uno strumento fondamentale per riorientare la didattica, comprendere i processi che bloccano lo sviluppo delle competenze negli allievi e supportarli nel trovare le strategie idonee a recuperare.

RACCORDO CON ALTRI PROGETTI

Nell'Istituto Comprensivo da anni viene riproposto ed attuato il progetto denominato **"Educazione alla Mondialità"** che, per i suoi stessi contenuti e finalità, permette di sviluppare raccordi e di individuare obiettivi comuni con il presente progetto.

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

Attività	Obiettivi	Classi coinvolte
Attività espressive e manipolative	Assumere punti di vista diversi Conoscere altre culture Conoscere tecniche e materiali diversi	Prime e seconde Scuola primaria
Proiezione di filmati Fotografie Disegni Danze etniche	Conoscenza di popoli e culture diverse Collaborazione con le associazioni del territorio: A) "La Prima Goccia" B) "Amici della vita" C) Caritas di Turate	Terze Scuola primaria
"La Prima Goccia" Proiezione di filmati	Conoscere popoli e culture diverse Approfondimento in particolare della conoscenza di aspetti di vita del popolo	Quarte Scuola primaria

	malgascio, dal punto di vista geografico e sociale, attraverso una testimonianza diretta. Collaborazione con l'associazione "Emergency"	
Bambini cittadini del mondo Rappresentazione teatrale	Conoscere e incontrare tradizioni e culture di altri Paesi del mondo. Sviluppare capacità espressive e comunicative. Favorire la socializzazione e il rispetto dell'altro. Imparare a comunicare attraverso diversi linguaggi: verbale, gestuale, musicale e ritmico.	Quinte Scuola primaria

INIZIATIVE CORRELATE

Ai fini di una migliore realizzazione del progetto sono state attivate le seguenti iniziative:

- ampliamento del settore multimediale della biblioteca scolastica, con l'acquisto di testi di altre culture e la dotazione di specifici materiali cartacei e audiovisivi
- **utilizzo più esteso delle nuove tecnologie/LIM** per supportare sia le attività di educazione linguistica sia quelle di educazione interculturale.

RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI

L'Istituto ha instaurato un rapporto di **collaborazione con l'équipe comunale** composta dalla psicologa e dall'assistente sociale ed è in atto un'azione di raccordo interistituzionale tra gli enti che hanno in carico i medesimi soggetti (Azienda sociale comuni insieme , Legge 40/1998).

Presso i locali dell'Istituto il Comune organizza e gestisce il **Centro Aperto Pomeridiano** frequentato soprattutto dagli alunni extracomunitari segnalati dalla scuola con lo scopo di favorire l'inserimento e l'aggregazione.

RACCORDO CON IL TERRITORIO

Il micro-progetto d'istituto "Inclusione alunni stranieri" si raccorda con iniziative di più ampio respiro a livello territoriale e, in particolare, al progetto ASCI – LINK RETI DI CO-INTEGRAZIONE.

IL PROGETTO DI RETE

Il progetto si rivolge ai **nuclei famigliari**, ai **minori**, agli **adolescenti** e alle **donne** extracomunitari residenti in tutti i comuni del Distretto di Lomazzo e Fino Mornasco e si concretizza nei seguenti interventi:

A) Sul territorio:

- Intervento di mediazione linguistica (MCL) nei servizi e nelle strutture del territorio
- Accompagnamento delle famiglie straniere ai servizi del territorio
- Collaborazione con la neuropsichiatria territoriale
- Supporto del progetto migratorio di adolescenti stranieri neoarrivati o di seconda generazione
- Consulenza agli assistenti sociali sulle problematiche migratorie
- Implementazione delle connessioni territoriali allo scopo di attivare connessioni di rete tra i vari soggetti. In particolare da sottolineare la connessione con il progetto "L'Affido famigliare in rete: un progetto condiviso"

- Équipe di lavoro con lo sportello stranieri con cadenza trimestrale, allo scopo di migliorare la collaborazione del servizio, implementare le azioni dei progetti territoriali e preparare all'accoglienza e all'inserimento degli alunni ricongiunti nelle scuole e nel territorio.
- Accompagnamento verso l'associazionismo delle donne immigrate studentesse dei corsi di italiano gestiti dalle associazioni di volontariato.
- Accompagnamento di adulti immigrati verso la partecipazione civica e l'associazionismo, su segnalazione dei referenti territoriali (associazioni del territorio come la Caritas)
- Promozione e supporto dei corsi di alfabetizzazione rivolti alle donne extracomunitarie gestiti dal volontariato e dalle istituzioni pubbliche, attraverso la consulenza interna ai corsi di italiano (per rendere i volontari più formati e autonomi), incontri formativi per le corsiste, per favorire una partecipazione attiva, e consulenza alle volontarie per creare un modello di lavoro condiviso nel distretto.

B) Nella scuola:

- Interventi di mediazione linguistico - culturale rivolti agli alunni neo arrivati.
- MLC per alunni che hanno già frequentato la scuola italiana e seconde generazioni.
- Peer welcome.
- MLC rivolta alle famiglie, azione mamma-bambino.
- MLC e tutoraggio rivolto ad alunni stranieri e alle famiglie.
- Consulenza ai docenti.
- Interventi di facilitazione linguistica e interventi educativi rivolti ad alunni stranieri che presentano difficoltà nella lingua italiana, a seguito di accertamento del livello linguistico dello studente.
- Percorso individualizzato di carattere educativo per alunni stranieri con problematiche specifiche.
- Preparazione all'esame di stato.

FORMAZIONE

Nell'ambito del progetto un ruolo importante è assunto dall'attività di formazione rivolta ai docenti sui seguenti temi:

- Relazione e accoglienza
- Bilancio delle competenze
- Acquisizione di metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2
- Tematiche interculturali.

Rientra nell'ambito della formazione le attività di consulenza fornite sia agli insegnanti, riguardo le problematiche dell'alunno immigrato, sia alle Commissioni Intercultura/insegnanti referenti da parte dell'ASCI-LINK: reti di co-integrazione.